



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CHIC82700Q

I.C. F.P.MICHETTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica tot. (a.s. 18/19) e' di 966 alunni (205 Sc.Inf., 504 Sc.Prim. e 257 SSIG), con provenienza socio-economia globalmente medio-alta ma variegata secondo il livello mediano l'indice ESCS. Il nostro istituto accomuna tre realtà diverse; la verticalizzazione intrinseca ai tre ordini è sentita come una possibilità di qualità/continuità/progettualità per promuovere una formazione graduale mirata contro la dispersione, la frammentarietà, l'occasionalità educativa. Il nostro Istituto ha accolto quest'anno, 72 alunni stranieri (7.45% della popolazione scolastica totale), così suddivisi: 9 nella Sc. dell'Inf., 44 nella Sc. Prim. e 19 nella Sc. Sec. di I gr.. Sono presenti alunni con BES (n.9), con condizioni specifiche di disabilità' (n.32) e con DSA (n. 18), cui si sommano gli alunni con condizioni di svantaggio socio-economico-linguistico. Le occasioni di integrazione offrono opportunità di crescita personale di tutta la comunità scolastica, in virtù del confronto con culture diverse.</p>	<p>Il nostro Istituto è aperto al territorio, punta al coinvolgimento continuo delle famiglie, considerate parte attiva nel processo di apprendimento degli alunni, tuttavia quest'operazione non è sempre agevole. La percentuale di genitori che partecipano alle attività ed alla vita della scuola è bassa nonostante siano state implementate nuove iniziative di formazione e informazione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è sito in una realtà sociale frontiera con popolazione eterogenea per provenienza e cultura. L'attività economica prevalente è quella terziaria;quella commerciale è sostenuta dal turismo estivo,c'è anche una forte tradizione agricola e marittima.Il numero di residenti stranieri è in costante aumento (al 1^ gennaio 2017 rappresentavano il 6,1% della popolazione residente).È attivo lo sportello INFORMAIMMIGRATI della Prov. di Chieti in cui è presente una mediatrice culturale.Nel territorio ci sono due centri ASL e la collaborazione tra E.L., ASL e Scuola si esplica per mezzo di un'equipe psico-pedagogica. Tra le risorse culturali c'è il MUMI(Museo Michetti). Francavilla fa parte dell'Unione dei Comuni e ha il Cons. com.le dei/delle Bambini/e che interagisce con le istituzioni ufficiali. L' Ist. S. Caterina accoglie persone diversamente abili per interventi di supporto e di riabilitazione;la casa di riposo Madonna della Pace è un residence per gli anziani. Associazioni e parrocchie, svolgono attività di aggregazione, promozione cult.le e sportiva e di sensibilizzazione</p>	<p>Francavilla al Mare,situata nella zona limitrofa e prossima al confine con Pescara, è una città ha sempre ospitato un numero elevato di stranieri,presenze sul territorio che hanno reso necessaria l'attivazione di servizi e strutture per accogliere, ascoltare ed indirizzare gli immigrati, per favorire la loro integrazione, oltre a fornire il loro inserimento sociale, di fornire orientamento, informazioni,consulenza giuridica, aiuto nei casi di emergenza, servizi di mediazione culturale, ragguagli sulle risorse pubbliche e private a loro disposizione.Il nostro Istituto ha, pertanto, registrato negli anni un incremento delle iscrizioni di allievi stranieri. L'aumento della popolazione straniera riguarda un po' tutta la provincia. L'Ente locale non eroga contributi specifici all'istituzione scolastica ma interviene su progetti ad hoc con patrocini economici e non, e fornendo su richiesta specifica arredi e attrezzature necessari per il funzionamento delle attività didattiche. Fondi specifici contribuirebbero all'acquisizione di strumentazioni tecnologiche più moderne e all'allestimento di laboratori per una didattica più inclusiva (lab.</p>

<p>ecologica. Ci sono strutture sportive (campi sportivi, circoli, palestre private e un palazzetto).</p>	<p>teatrale, musicale, artistico, creativo, ambientale) nonché renderebbero possibile la realizzazione di tutte quelle attività che concorrono al miglioramento dell'offerta formativa, al fine di valorizzare le eccellenze, di ridurre la disaffezione allo studio, la dispersione, di favorire l'integrazione di soggetti disabili e/o svantaggiati.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli ed. scolastici sono dislocati per lo più lungo la costa, raggiungibili con mezzi pubblici o privati. L'E.L. garantisce il servizio scuolabus. In tutte le scuole c'è la presenza di cucine. Inf. Piane: sita nella zona collinare, con giard. e mensa. Inf. Foro: ristrutturata di recente; con mensa, refettorio, parco giochi e laboratori. Inf. Michetti: con ampio giard., aule sufficientemente rispondenti alle norme sulla sicurezza; mensa senza refettorio. Prim. Alento: 15 aule su due piani; lab. linguistico, mensa e refettorio, palestra funzionale, piccolo giardino. Prim. Foro: aule collocate su due piani; mensa e refettorio, lab. informatico, aule mult.li, piccola palestra. La Prim. D'Annunzio, ristrutturata di recente, ospita 9 aule per la didattica, un lab. multifunzionale, biblioteca (in fieri), lab. informatico. La SSIG appena ristrutturata per metà, è dotata di aule per la didattica e il sostegno e di un'aula pol.nte. La palestra è funzionante e condivisa con la prim. D'Annunzio. Le risorse della scuola sono quelle provenienti dallo Stato e sono state utilizzate, per la maggior parte, per le spese relative al personale. La scuola è risultata aggiudicataria dei fondi relativi a 2 PON (Realizzazione rete LAN/WAN - Ambienti multimediali) che hanno arricchito le dotazioni tecnologiche dei vari plessi e di un PON per l'inclusione). I plessi di scuola prim. e la SSIG hanno ricevuto computer nuovi in dotazione dalla Fond. 'R. De Medio' (50 PC) nell'a.s.2017/18.</p>	<p>Nessuno degli edifici scolastici dispone, ad oggi, del certificato di agibilità (dato negativo condiviso con il 30% delle scuole della provincia). Sicurezza e accessibilità (barriere architettoniche) hanno visto nel tempo adeguamenti parziali. La Sc. prim. D'Annunzio e la SSIG Michetti sono state oggetto di ristrutturazione e messe a norma. Meta' edificio della SSIG e' ancora oggetto di ristrutturazione totale per cui gli spazi a disposizione per la didattica sono ancora limitati. Le altre sedi si presentano in discrete condizioni ma necessitano, chi piu' e chi meno, di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la completa messa in sicurezza, il miglioramento e la funzionalità. Le Scuole dell'Infanzia sono sprovviste di laboratori multimediali e di strumenti di comunicazione telematica. Le attrezzature tecnologiche dei vari plessi appaiono insufficienti e in taluni casi datate. Tuttavia l'aggiudicazione dei finanziamenti relativi ai PON ha migliorato in modo sostanziale la situazione esistente (es. LIM alla Primaria).</p>

1.4 - Risorse professionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A.s. 2018-19 La percentuale di ammessi alla classe successiva nella primaria e nel 1°anno della SSIG è pressoché del 100%. Il dato riferito alla classe II della secondaria è in linea con quello di riferimento(96.6% di ammessi). Per la classe III la percentuale è del 100%, superiore alla media nazionale, pari al 98.3%. In un'ottica proattiva tesa allo sviluppo delle potenzialità individuali, nel corso dell'anno si predispongono per gli studenti che presentano difficoltà: itinerari di supporto, corsi di recupero o studio assistito. Dalle risultanze degli Esame di Stato si evidenzia che la percentuale dei "10"(2.9%) è inferiore alla media regionale e nazionale (5.4%), mentre le lodi (5.7%) sono superiori alla media regionale e nazionale (4.0%). Non si rilevano abbandoni scolastici. I trasferimenti in ingresso in corso d'anno si rilevano solo nella classe II della SSIG (valore 2,6%) più alta della media nazionale 1,1%. Non si registrano trasferimenti in uscita in corso d'anno nelle classi prima e terza SSIG. Le "lodi" che nel precedente anno non erano presenti, ora rappresentano il 5.7%, valore superiore alla media nazionale che è 4.0% e a quella regionale 4.4%.</p>	<p>A.s. 2018-19 Per le fasce di voto al termine dell'Esame di Stato si nota un miglioramento rispetto ai parametri del precedente anno scolastico, seppur inferiori di un punto percentuale rispetto alla media nazionale. Per i "9" si rileva un dato negativo 15.7% contro Ch 19.3%, Ab 18.5%, It 16.7%. Per gli "8" il valore è superiore all'anno precedente e alla media nazionale, ma leggermente inferiore ai valori regionale 24,3 % contro Ch 25.2 %, Ab 25.3% , It 23.8. Per i "7" si rileva un valore inferiore alla media nazionale e regionale 25.7% contro Ch 28.5%, Ab 28.2%, It 28.3%. Per i "6" il valore è inferiore all'anno scolastico precedente, tuttavia superiore alla media regionale 25.7% contro Ch 15.6%, Ab 18.2%, It 21.8%. Nella SSIG, la classe prima presenta un valore pari al 2.2%, superiore alla media nazionale che è del 1.8% e regionale 1.6% ; la classe seconda un valore pari a 7.1% rispetto alla media nazionale che è dall'1.7% e quella regionale dell'1.5%.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

VOTO 6 I criteri adottati dalla scuola per favorire il successo formativo appaiono adeguati, pur sempre migliorabili. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono minimi e i trasferimenti in uscita sono solo nella classe II della secondaria di primo grado superiori alla media nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte 10-10 e lode nel I ciclo all'Esame di Stato è superiore ai dati nazionali. MOTIVAZIONE L'indicazione di livello scelto ha tenuto in debita considerazione i dati forniti dal MIUR che sono stati analizzati e confrontati con quelli a disposizione della scuola e contestualizzati. La logica che ha ispirato la lettura dei dati stessi è stata di tipo comparativo; sono stati sempre tenuti presenti valori di riferimento a livello nazionale e/o regionale. In ogni

caso i valori non sono stati semplicemente oggetto di lettura e comparazione, ma sono stati interpretati in forma collegiale in relazione al contesto sociale, alle risorse strutturali presenti e future, agli aggiustamenti già posti in essere nel corso del presente anno scolastico. Sono state poste in evidenza le positività, che vanno sempre e comunque curate e mai date per scontate, ma anche le criticità viste in un'ottica di miglioramento e riprogettazione degli interventi a breve e a lungo termine.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le classi II della scuola prim., il punteggio medio in ita. è 52,4 in linea rispetto ai dati reg., superiore al Sud e naz., Ab 51.1, Sud 50.1, It 50.6. Il punteggio medio in mat. è 54,1 superiore rispetto ai dati reg., del Sud e naz. Ab 47.0, Sud 46.8, It 46.7. Per le classi V della scuola prim., il punteggio medio in ita. è 66,0 superiore a quello reg., del Sud e naz. Ab 62.5, Sud 59.0, It 61.3. Ugualmente positivo il dato relativo alla mat. 54.9, Ab 50.0, Sud 47.8, It 49.2. Il punteggio medio in ingl. reading è 81,1 superiore rispetto ai dati reg., del Sud e naz. Ab 77.8, Sud 75.6, It 78.4, per la listening è 74.4 superiore ai dati reg., del Sud e naz., Ab 65.0, Sud 62.0, It 66.4. Per la classi III della scuola secondaria di I gr., il punteggio medio in ita. è 212.2 superiore alla media reg., del Sud e naz. Ab 201.2, Sud 190.2, It 200.0. Il punteggio medio in mat. è 207.1 sup. alla media reg., del Sud e naz. Ab 200.4, Sud 188.0, It 200.0. Il punteggio medio in ingl. reading è 212.7 sup. alla media reg., del Sud e naz. Ab 199.1, Sud 187.9, It 200.0, per la listening è 205.7 superiore rispetto alla media reg., del Sud e naz., Ab 197.6, Sud 183.7, It 200.0. Per quanto riguarda la percentuale degli alunni di livello "V" (eccellenze) nei vari ordini di scuola e nelle varie prove sono superiori ai dati regionali, del Sud e nazionali. Il livello "I" (livello base) mostra valori inferiori ai dati reg., del Sud e naz., tale risultato è decisamente positivo.</p>	<p>In tutte le classi dell'istituto si evidenziano disomogeneità dei risultati sia nelle prove di italiano sia di matematica che di inglese, pertanto si rende necessario un percorso didattico teso a colmare tale divario.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sia per quanto attiene la primaria che la secondaria i punteggi raggiunti sono spesso superiori ai dati di riferimento (nella maggior parte dei casi) o sono inferiori ma non in modo molto evidente e quindi sostanzialmente in linea con i dati territoriali e nazionali. La varianza tra le classi si mantiene a livello significativamente basso. La quota di studenti collocata nel livello di eccellenza permane rilevante, con una sola eccezione (italiano sec. di I grado). Motivazione del giudizio assegnato I dati INVALSI, sono stati attentamente esaminati e posti in relazione con quelli relativi alle rilevazioni precedenti. Attenzione particolare è stata, inoltre, dedicata alla comparazione dei dati con quelli nazionali, regionali e della macroarea sud, nella quale l'Abruzzo risulta collocato. Nella riflessione, condotta a livello collegiale, sono state prese in considerazione variabili di contesto di tipo formale e di tipo informale. Il quadro complessivo evidenzia un trend positivo con diversi elementi di forza e sporadici punti di debolezza.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora ad ampio raggio su quasi tutte le competenze chiave europee, che possono essere riconosciute attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, oltre a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato (Raccolta di alimenti con la collaborazione di Emozioni Onlus, acquisto uova di Pasqua solidali e uscite al negozio equosolidale "isola di Amantani"). Viene sistematicamente promossa la didattica laboratoriale, in contesti inclusivi finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza anche in chiave digitale (progetti di coding, campionati studenteschi, racchette di classe, sport di classe, scuola in movimento, blog scolastico, ecc... che coinvolgono alunni e docenti. Nell'ottica di una progettualità legata alle competenze chiave di cittadinanza, nello specifico per la legalità, sono stati organizzati incontri con avvocati ed esperti esterni, al fine di sensibilizzare gli alunni sul tema del bullismo e del cyber bullismo. Dallo scorso anno scolastico (2017/2018) è stato adottato un nuovo certificato delle competenze, sulla base del modello nazionale. La scuola, inoltre ha rivisto e ottimizzato i criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	<p>A causa dei lavori di ristrutturazione, in molti plessi dell'Istituto, non ancora terminati, alcune scuole non dispongono di spazi idonei allo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari, tese a potenziare le attività legate alle competenze chiave di cittadinanza e costituzione. L'eccezione è fatta per il plesso della scuola primaria D'Annunzio che dispone di ampie aule utilizzate per la realizzazione dei corsi di certificazione linguistica, dell'aula magna di plesso e ospita la biblioteca d'Istituto che è in via di ristrutturazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza lo stesso strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Motivazione del giudizio assegnato Il giudizio è stato assegnato in base ai livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado ed ai livelli di competenza delle quinte classi dei vari plessi della scuola primaria riportati sulle griglie che le certificano. Anche la valutazione del comportamento si è basata su una griglia deliberata dal Collegio Docenti ed inserita nel PTOF.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalla comparazione dei dati relativi agli esiti delle prove Invalsi 2018, presente sulla piattaforma, con le prove del 2015 si evidenziano dei risultati soddisfacenti. Nel 2015 il punteggio medio della prova di italiano nella primaria era di 204.3 e in matematica di 207.9, nel 2018 il punteggio medio della classe III della SSIG nella prova di italiano è di 210.8, in matematica è di 207.9. Le percentuali di confronto evidenziano positività, anche significative, rispetto ai dati di confronto regionali, del Sud e nazionali per i passaggi dalla scuola primaria alla SSIG. Per quanto riguarda la SSIG le attività e l'ampliamento dell'offerta formativa hanno determinato un incremento del numero degli iscritti, a discapito della vicinanza geografica.	In relazione al numero degli alunni che si iscrivono alle scuole primarie del nostro istituto, c'è la consapevolezza che la scelta è dettata dalla vicinanza geografica. Le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria, così come le attività di orientamento necessitano di un'organizzazione più funzionale. La comparazione dei dati relativi agli esiti delle prove Invalsi 2018, con le prove del 2016 presentano valori inferiori nella SSIG, il punteggio medio nella prova di italiano è di 197.3, in matematica è di 192.0. Tale analisi ci consente una riflessione attenta e una miglior predisposizione delle attività di orientamento e di raccordo con la SSIG.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

CRITERIO DI QUALITÀ La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio più che sono buoni: pochi studenti incontrano grosse difficoltà di apprendimento. I risultati progressivi nelle prove Invalsi, particolarmente positivi, attestano una maturazione progressiva nello sviluppo delle competenze. Motivazione del giudizio assegnato Si evidenziano risultati scolastici buoni sia per gli alunni al termine della scuola primaria sia della

SSIG. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. E' comunque necessario che la scuola dia sempre maggior attenzione alle attività relative alla continuità e all'orientamento.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in linea con le finalità del curricolo d'istituto. Dai dati Miur, emerge un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica sia per la Primaria sia per la Secondaria, ovvero l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, la programmazione per classi parallele, la programmazione per dipartimenti disciplinari in verticale e per ambiti disciplinari, la programmazione in continuità verticale, la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, la progettazione di moduli o unità di insegnamento-apprendimento per il recupero e potenziamento delle abilità e delle competenze. Per la valutazione disciplinare e del comportamento, al fine di dare unitarietà all'Istituto, i docenti della scuola hanno predisposto dei criteri condivisi e delle prove comuni. Sono stati elaborati criteri comuni per la valutazione del voto di comportamento. Il giudizio orientativo è formulato sulla base di descrittori condivisi e deliberati collegialmente.</p>	<p>Pur essendo i risultati relativi alla progettazione didattica, sostanzialmente positivi, sussistono margini di miglioramento qualitativo, anche in considerazione della notevole differenza di esigenze, caratteristiche cognitive e di apprendimento dell'utenza nella sua evoluzione. Tuttavia tale lavoro di confronto si svolge regolarmente e questo determina una costante limatura e adeguamento del documento che non ne compromette comunque l'essenza e la struttura fondamentale. E' presente una commissione del curricolo verticale formata da docenti dei tre ordini di scuola per definire, in maniera dettagliata, le competenze disciplinari e trasversali in entrata ed in uscita, riferite ai diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato La scuola nel suo complesso ha messo a punto, nel corso degli anni, un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in particolare le Nuove Indicazioni Nazionali, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo tiene in considerazione le caratteristiche del contesto e i bisogni formativi dell'utenza, soprattutto per quanto riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La maggior parte delle attività curriculari presenta una definizione sufficientemente chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, definizione è da perfezionare invece per quanto riguarda la continuità in verticale del curricolo Nella scuola sono presenti referenti di materia e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, ma non sempre il tempo a disposizione è sufficiente per trattare adeguatamente i temi proposti e non sempre è possibile coinvolgere adeguatamente i nuovi docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per quasi tutte le materie e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni non è ancora pienamente sistematico e riguarda solo alcuni ambiti disciplinari. Si avverte la necessità di definire con maggior precisione i traguardi intermedi nonché quella di integrare maggiormente gli obiettivi trasversali nella programmazione curricolare.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola Primaria e la SSIG adottano un orario di lezione standard (60 minuti), in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene principalmente in orario extra-curricolare; gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono presenti in orario curricolare ma anche extra. Tali scelte sono sostanzialmente in sintonia con quelle delle scuole di confronto territoriali e nazionali. Le palestre sono due; la prima presso la sede centrale della SSIG è adeguata e ben attrezzata (ne fruiscono anche gli alunni della primaria D'Annunzio), la seconda presso la Primaria Alento è piccola ma funzionale. Presso la Primaria Foro un ex atrio è stato riconvertito e adibito a spazio per l'attività motoria. E' stato allestito un ben attrezzato lab. informatico presso la SSIG (28 postazioni) e si è avviata la riorganizzazione di quelli presso le sedi della tre scuole primarie (6 postazioni per plesso). Attraverso fondi FSER è aumentato il numero delle aule dotate di LIM nelle primarie e di schermi interattivi nelle Scuole primarie. Le scuole dell'infanzia sono state dotate di robot per l'avvio al pensiero computazionale, alcuni insegnanti di scuola primaria hanno effettuato una formazione specifica sul coding. Le metodologie didattiche utilizzate sono molteplici e calibrate in base alle esigenze degli alunni. In questi ultimi anni anche la didattica digitale ha subito un discreto impulso. Attraverso fondi della rete d'ambito c'è stato un incremento formativo del personale sull'utilizzo didattico delle tecnologie, sulla didattica per competenze, sulle dinamiche inclusive. L'AD e il Team Digitale stanno svolgono un ruolo strategico e determinante per il rinnovamento della didattica. La Scuola realizza iniziative di programmazione informatica (Coding e l'Ora del Coding) e metodologie didattiche innovative per favorire la</p>	<p>C'è da definire la riorganizzazione di aule più funzionali al rinnovamento metodologico e meglio dotate di tecnologie di supporto (es. LIM in ogni classe) ed il completamento della ristrutturazione dei laboratori informatici presso le sedi delle scuola primarie. Necessita una revisione delle attrezzature in dotazione in termini di funzionalità. Si ravvisa la necessità di un maggiore coinvolgimento delle famiglie. In tal senso sono stati promossi incontri, ma vanno approfondite strategie per incrementare la partecipazione che comportino una percezione concreta degli elementi caratterizzanti il Patto di Corresponsabilità.</p>

<p>reticolarità dei saperi. In caso di criticità la scuola mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie e costruttive. In caso di comportamenti problematici la scuola interviene preferibilmente sul piano educativo anziché sanzionatorio. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso due modalità: normativa (attraverso l'adozione di regolamenti specifici e del Patto di Corresponsabilità) e educativa (attraverso l'attivazione di progetti e servizi inerenti la dimensione relazionale e affettiva) per promuovere lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità. Le politiche di istituto, orientate allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, costituiscono orizzonte di riferimento per ogni azione educativa e formativa. Alcuni episodi problematici sono stati gestiti da parte del Dirigente e dei docenti con azioni costruttive. Per prevenire comportamenti inadeguati, si promuovono azioni didattiche e metodologiche, da vari anni nell'Istituto si realizzano Progetti di Educazione alla Legalità e alla Convivenza Civile</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>voto 5 L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Motivazione del giudizio assegnato Il giudizio positivo è giustificato dal fatto che nel nostro istituto si stanno attuando metodologie innovative e si stanno diffondendo le buone pratiche. Le relazioni tra gli insegnanti e tra questi e gli studenti sono positivi e all'insegna di un ambiente di apprendimento sereno. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti multidisciplinari. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti fra gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti di sostegno formano un gruppo di lavoro che coordina le attività di inclusione degli studenti diversamenteabili e collaborano con con il CdC, nella predisposizione dei PDP per i DSA/BES. Il monitoraggio delle attività e degli obiettivi si realizza attraverso riunioni con le Equipe di riferimento e/o confronti diretti con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e didattiche inclusive, predispongono percorsi didattici condivisi, da svolgere in classe o da consolidare nel piccolo gruppo. Vengono annualmente effettuati screening per la rilevazione dei DSA, rivolti agli alunni delle classi prime della SSIG e agli alunni delle classi terze della scuola primaria. I risultati vengono analizzati dai docenti e dal referente sostegno e DSA. La scuola, attenta all'accoglienza degli studenti stranieri, favorisce l'inclusione e valorizza le diversità culturali, sulla base delle indicazioni del protocollo di accoglienza. Per favorire i processi di apprendimento, di recupero e il potenziamento delle capacità di ciascuno, gli insegnanti mettono in atto attività didattiche che prevedono l'uso di materiale strutturato e graduato, piccoli gruppi di lavoro e tutoraggio durante le ore di lezione. Le particolari esigenze di alcuni alunni nel recupero e nello svolgimento dei compiti vengono supportate da un'associazione di volontari che interagiscono con la scuola (Emozioni).</p>	<p>Si potrebbero creare degli ambienti di apprendimento per la promozione di attività creative ed espressive come teatro, musica, sport, studio guidato; utilizzo di percorsi interdisciplinari ed interculturali, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali, per creare momenti giornalieri di attività alternative e individualizzate. La scuola non ha realizzato percorsi di lingua italiana L2 in quanto non ci sono state effettive necessità. La scuola, sempre pronta a favorire occasioni di integrazione, inclusione e potenziamento degli studenti certificati e non, deve tener conto di materiale disponibile limitato. Sicuramente la presenza di maggiori sussidi e spazi più agibili favorirebbe un apprendimento più stimolante e motivante rappresentando un'occasione in più per favorire l'integrazione e l'inclusione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Voto 6 Tutte le attività programmate e realizzate dalla scuola per gli studenti diversamente abili, DSA e BES sono efficaci e mirate al raggiungimento degli obiettivi previsti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica e valutazione degli esiti.. Gli interventi individualizzati e personalizzati sono piuttosto diffusi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali Motivazione del giudizio assegnato Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben</p>

strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità infanzia – primaria e Continuità primaria - secondaria: Si effettuano incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per lo scambio delle informazioni utili alla formazione delle classi. Ciò avviene attraverso la consegna, accompagnata da eventuali comunicazioni verbali, di una scheda di passaggio funzionale ed esaustiva. Si realizzano, inoltre, visite nelle scuole nostre e del territorio (nido, infanzia, primaria e SSIG) con attività concordate all'interno di specifiche commissioni. Infine, vengono trasmessi i fascicoli sul percorso formativo degli alunni. Per avvicinare di più gli alunni della primaria alla SSIG, si è pensato di somministrare, anticipatamente, i test di ingresso che di norma si fanno all'entrata nel nuovo ordine di scuola. Sono previsti incontri tra docenti dei 3 ordini per lo scambio di informazioni utili a ridefinire le competenze in entrata e in uscita. La scuola realizza percorsi di orientamento scolastico formativo e informativo degli alunni al termine della SSIG. Sono organizzati incontri laboratoriali nelle Scuole Sec di II grado del territorio. Le scuole sec. di II gr. sono invitate a presentare il loro PTOF. Il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo è superiore al dato prov. Reg. e naz. (a.s. 2016-2017) Per rispondere ai bisogni educativi speciali la scuola si è adoperata, attraverso attività mirate e sussidi, a valorizzare ciascun alunno e favorirne una completa e tranquilla inclusione.</p>	<p>A livello territoriale la difficoltà maggiore è data dalla dislocazione disarmonica delle scuole nella città: scuole primarie della nostra istituzione sono poi, per vicinanza di residenza, bacino di utenza di una scuola secondaria di un altro istituto comprensivo e viceversa. Infatti, per i genitori risulta più agevole l'iscrizione nella scuola più vicina. Una ulteriore criticità è rappresentata dalla organizzazione dei trasporti nei giorni dedicati alle attività programmate. Inoltre, si è ravvisata la necessità di ripensare il calendario degli incontri infanzia-primaria, così come era organizzato, perché questi si protraggono troppo a lungo nell'arco dell'anno scolastico. Si è pensato, quindi, di concentrare gli incontri in un periodo più breve, anche per meglio conservare memoria dei contenuti didattici presentati nei tre incontri previsti. Si dovranno implementare attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso. Le attività di orientamento devono strutturarsi ed essere programmate già a partire dal primo anno della SSIG. Vanno incrementate anche le attività di orientamento tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie</p>

	azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Voto 5 Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Motivazione del giudizio assegnato L'indicazione di livello scelto ha tenuto in debita considerazione i dati che il sistema ha fornito (dati MIUR) che sono stati analizzati e confrontati con quelli a disposizione della scuola e, in taluni casi, integrati, o contestualizzati. In ogni caso i valori non sono stati semplicemente oggetto di lettura e comparazione, ma sono stati interpretati in forma collegiale in relazione al contesto sociale, alle risorse strutturali presenti e future, agli aggiustamenti già posti in essere nel corso del presente anno scolastico e sicuramente da migliorare nell'anno venturo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra mission sostiene e ci fa sostenere dalle famiglie, dalle autorità e dagli enti locali, per unire forze fruibili e concrete finalizzate al benessere evolutivo, innanzi tutto degli studenti, e poi di tutto il contesto umano a noi afferente. Entro la prima settimana di ottobre il DS convoca i genitori delle classi in ingresso per la presentazione dell'assetto didattico dell'a.s. in corso e la sottoscrizione del Patto educativo e di corresponsabilità. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso riunioni periodiche formali (Consigli di classe, interclasse e intersezione- Collegi dei docenti-Riunioni di Staff- Dipartimenti-Gruppi di lavoro e Commissioni) e informali. Circa il 38% del Collegio docenti è coinvolto in compiti e ruoli organizzativi formalizzati (staff- Commissioni – coordinamento). Le risorse del FIS sono ripartite per il 70% ai docenti (il 65%circa del totale) e per il 30% al personale ATA(la totalità in proporzione agli incarichi). Gli incarichi sono definiti in modo chiaro in sede di contrattazione e formalizzati con nomine specifiche. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La spesa media per progetto è di 9.526 euro, i principali tre progetti dell'anno scolastico oggetto di osservazione, hanno riguardato le tecnologie informatiche (acquisizione di hardware e software, formazione e sperimentazione), i progetti trasversali (continuità e lingue straniere) e altri argomenti (viaggi d'istruzione e stage linguistici). La maggior parte dei progetti ha una durata annuale pur essendo attivati nel secondo quadrimestre.</p>	<p>Il coinvolgimento nelle attività progettuali è relegato ad un gruppo ristretto di docenti anche se nel momento della realizzazione si coinvolge un numero maggiore di insegnanti. Potrebbero essere incrementate le iniziative di coinvolgimento del personale ATA (collaboratori soprattutto) nelle attività programmate nel PTOF. L'attività progettuale nella fase di realizzazione dovrebbe partire nei primi mesi di scuola pur rispettando i limiti e le scadenze della contrattazione d'Istituto, dell'approvazione del Piano annuale e della revisione del PTOF. L'Istituto cerca da più anni di formalizzare un Comitato genitori che possa collaborare in modo operativo con il Consiglio d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur registrando livelli di eccellenza nelle varie fasi di progettazione e realizzazione di attività e nel coinvolgimento con il territorio (EE LL, Associazioni e famiglie) si potrebbe ancora migliorare il coinvolgimento interno del personale (ATA e Docenti) e delle famiglie (Comitato dei genitori).

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si prende cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo atto a far crescere il capitale professionale dell'istituto. Per la rilevazione delle esigenze formative dei docenti è stata predisposta una griglia strutturata sulle le aree di priorità tematica nazionale. Altre esigenze sono state raccolte nel CdD e nelle riunioni con gli ATA. L'Istituto in autonomia ha avviato un percorso di informazione–formazione “Conoscere per progettare: insieme verso l'inclusione”, trasversale a differenti tematiche riconducibili al benessere scolastico. Sono stati attivati percorsi formativi su: sicurezza negli ambienti di lavoro, per ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali, contratti e procedure amministrativo-contabili, nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON, funzionalità e sicurezza dei laboratori, procedure digitali sul SIDI, in rete con altre scuole del territorio. La R. d'Ambito ha promosso e realizzato, nell'ultimo biennio, percorsi formativi relativi all'uso del digitale nella didattica, alla didattica per competenze e a tematiche relative all'inclusione oltre a percorsi formativi per la didattica delle lingue straniere. Il nostro Istituto è stato capofila per la realizzazione di quattro progetti di lingua inglese finanziati dalla rete d'ambito. È stato concluso il percorso formativo sul coding già avviato nell'a.s. 2016/17. Circa il 95% dei docenti, nel triennio, ha partecipato ad almeno un corso di formazione di 25 h integrate dalla sperimentazione in classe. Partecipazioni individuali a corsi su tematiche specifiche sono state autorizzate dal DS. Le tipologie di finanziamento delle attività di formazione riguardano i fondi derivanti dalla Rete di Ambito, dalle reti di scopo, dall'USR e, in alcuni casi, dai singoli docenti attraverso fondi propri (es. Carta Docente). Le certificazioni sono raccolte nel fascicolo personale e nel C.V. che aggiornato. Le risorse umane sono valorizzate in funzione delle competenze certificate e delle abilità nei vari ambiti, anche attraverso l'attribuzione di incarichi. Il personale ATA può adire incarichi specifici formalizzati dal DS sulla base delle inclinazioni ed attitudini e del sapere pratico da utilizzare in ambiti particolari, incentivando al meglio tutta la squadra, con stimoli diversi ed opportuni ed anche con l'esempio vigile ed umano. Il DS effettua con ricorrenza un monitoraggio sullo svolgimento degli incarichi e la retribuzione è commisurata</p>	<p>La condivisione delle buone pratiche tra i docenti va incentivata. Ancora non adeguata, quantitativamente e qualitativamente, la formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie in ambito didattico oggetto di empowerment nel prossimo triennio. Gli incarichi vengono svolti con diversi livelli di responsabilità. È forse da costruire meglio un sentimento comune di appartenenza nella definizione della identità di istituto e nella adesione all'organizzazione scuola con stili collaborativi il più possibile omogenei pur nel rispetto delle peculiarità relative alle specifiche competenze. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti va comunque potenziata.</p>

all'effettivo impegno ed ai risultati. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche delle indicazioni nazionali, delle competenze, del curriculum verticale, e dei contenuti della formazione. Vengono all'uopo utilizzati quali modalità organizzative i Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei. I gdl composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dall'a.s. 2018-2019 ha iniziato a realizzare iniziative formative di qualità elevata, aperte anche ad operatori esterni (membri di associazioni, operatori sociali, studenti e famiglie) rivolti internamente soprattutto per i docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. In generale la scuola già realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La condivisione delle buone pratiche tra i docenti va incentivata ulteriormente. La formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie in ambito didattico è oggetto di empowerment nel prossimo triennio.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è aperta e disponibile ad intessere relazioni e collaborazioni con altre scuole e altri soggetti operanti nel territorio. Il livello di partecipazione a reti di scuole è stato progressivamente incrementato. L'Istituto fa parte della rete Ambito 6 e della rete Teatiamo. Prosegue la collaborazione con la rete "Pegaso" relativa alla formazione in servizio per DS, DSGA, personale ATA e Docente. L'istituto vanta numerose collaborazioni con soggetti pubblici e associazioni operanti sul territorio (con l'E.L. per progetti ed iniziative promozionali e di sensibilizzazione riguardanti la cittadinanza attiva, la legalità e la sicurezza; con le associazioni per iniziative di

Punti di debolezza

Non sempre le iniziative poste in essere e che hanno indubbio valore formativo ricevono un'adeguata pubblicizzazione sul territorio. Le fonti di finanziamento delle reti a cui la scuola aderisce sono quasi esclusivamente di natura statale. La varietà dei soggetti con cui la scuola propone accordi andrebbe ulteriormente incrementata e diversificata. Le iniziative poste in essere andrebbero meglio pubblicizzate sul territorio. Il livello di partecipazione formale delle famiglie è piuttosto basso: infatti la percentuale dei partecipanti alle elezioni dei rappresentanti al consiglio di istituto si accosta al 12,7%. Si riscontra maggiore disponibilità nei momenti informali

<p>solidarietà sociale). Sono state strette molte collaborazioni: con l'Università Ch/P; con due scuole superiori per l'alternanza scuola – lavoro; con varie ass. sportive, agenzie pubbliche e private per il PON Inclusione; è stata stipulata una Convenzione con l'Acc. Musicalmente di Francavilla la Mare. Abbiamo cercato, con moltissime attività in raccordo con il territorio, di rilanciare l'immagine dell'Istituto anche con la partecipazione a tali reti, formali ed informali, che sono finalizzate alla formazione del personale, al miglioramento delle pratiche didattiche e educative, alla educazione degli studenti. La scuola partecipa al comitato mensa, istituito dall'E.L., nelle persone del DS e dei docenti referenti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa nelle persone dei rappresentanti nei consigli di intersezione, interclasse e classe. Parte attiva invece nella definizione delle linee guida del PTOF ha il Consiglio di Istituto. Alcuni genitori (artigiani o esperti in attività artistiche) sono coinvolti in progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare (infanzia e primaria). La comunicazione con le famiglie si attua attraverso il sito web di istituto, molto ben strutturato e quotidianamente aggiornato. Non sono richiesti contributi economici volontari alle famiglie.</p>	<p>(incontri collettivi, socializzazioni, ecc.). Si è aperto ai genitori il registro elettronico, tuttavia l'utilizzo di tale strumento, in relazione alla comunicazione scuola/famiglia, è ancora da definire; ne consegue che le comunicazioni relative ai comportamenti (assenze, ritardi, ...) e alla valutazione avvengono ancora attraverso i canali usuali (posta e/o telefono, incontri periodici calendarizzati, convocazioni personali). L'atteggiamento dei genitori è ancora troppo delegante nei confronti della scuola</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. MOTIVAZIONE L'indicazione di livello scelto ha tenuto in parziale considerazione i dati Miur; ha considerato, soprattutto, quelli a disposizione della scuola, che differiscono, talvolta, in modo sostanziale in termini significativamente positivi. In ogni caso i dati non sono stati semplicemente oggetto di lettura, ma sono stati interpretati in relazione al contesto organizzativo e agli aggiustamenti già posti in essere nel corso del presente anno scolastico che hanno rappresentato un itinerario importante di miglioramento.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati nazionali e regionali per matematica nelle classi seconde della primaria e per italiano e matematica per le classi terze della secondaria. 2) Diminuire i livelli di varianza tra le classi in italiano e matematica almeno nella classe terza della secondaria.

Traguardo

1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati nazionali e regionali per matematica nelle classi seconde della primaria e per ita e mat per le classi terze della secondaria (esiti tab. 2.2.a). 2) Diminuire i livelli di varianza tra le classi in italiano e matematica almeno nella classe terza della secondaria (punt. medi tab. 2.2.a scarto max di 4 p)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire itinerari congiunti per classi parallele e prove di verifiche iniziali, intermedie e finali per: 1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati nazionali e regionali per matematica nelle classi seconde della primaria e terze della SSIG. 2) Diminuire i livelli di varianza fra le classi in italiano e matematica nella classe terza della SSIG

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica anche attraverso la formazione docenti.

Traguardo

Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e della Rete nella pratica didattica anche attraverso la formazione docenti almeno del 5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Rendere il lavoro d'aula motivante e coinvolgente per lo studente, sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti all'applicazione delle tecnologie digitali per incrementare dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica (almeno per il 5% del personale docente per ogni annualità).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Rapporto sull'Autovalutazione di Istituto evidenzia una discrepanza tra i risultati emersi nelle prove standardizzate tra classi parallele. Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi nelle classi seconde della primaria e terze della SSIG nel corso di un triennio. Ci si propone di incrementare le dotazioni tecnologiche di ogni singolo plesso in termini di postazioni di lavoro, laboratori e ambienti di apprendimento. e di Incrementare la conoscenza degli strumenti digitali o disponibili in Rete da utilizzare nella didattica quotidiana e nella organizzazione del lavoro del docente. ATTIVITÀ. In questo triennio di intende realizzare un articolato progetto che vuole porre l'Istituto come polo sperimentale di formazione/informazione inclusivo ed a raggiera, nel contesto territoriale "vitale" della città di Francavilla al Mare (CH), al fine di individuare e salvaguardare studenti caratterizzati da particolari fragilità, insuccessi scolastici, invisibilità e devianze, attraverso un

forte impatto apprenditivo ed attività “prassicoteorico” in campo. Si incentiveranno interventi di sostegno per prevenire e ridurre il fallimento formativo e promuovere l'accesso a nuove forme di competenze.